



**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 07/08/2009

=====

ADDI' 07/08/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANCINI	Claudio	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	SCALIA	Francesco	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"
FICHERA	Daniele	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: DE ANGELIS

DELIBERAZIONE N. 639

Oggetto:

Approvazione dello schema dell'Accordo Quadro di cooperazione Interregionale permanente per lo sviluppo di iniziative volte al rafforzamento della società dell'informazione e dell'e-Government, tra la Regione Lazio e il Centro Interregionale per il Sistema Statistico, Informativo e Geografico (CISIS).



639 - 7 AGO. 2009 *PS*

**Oggetto:** Approvazione dello schema dell'Accordo Quadro di cooperazione Interregionale permanente per lo sviluppo di iniziative volte al rafforzamento della società dell'informazione e dell'e-Government, tra la Regione Lazio e il Centro Interregionale per il Sistema Statistico, Informativo e Geografico (CISIS).

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa di concerto con l'Assessore all'Urbanistica;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

CONSIDERATO che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in associazione tra loro, per la definizione, lo sviluppo ed il coordinamento dei sistemi informativi nella loro componente informatica, statistica e geografica, hanno dato vita al Centro Interregionale per i Sistemi informatici, geografici e statistici di seguito denominato CISIS;

CONSIDERATO che il CISIS agisce senza fini di lucro ed ha lo scopo di promuovere e garantire un efficace coordinamento tra le Regioni e le Province autonome diretto alla definizione, lo sviluppo ed il coordinamento di Sistemi Informativi nella loro componente informatica geografica e statistica nonché assicurare il miglior raccordo tra le Regioni, lo Stato e gli Enti Locali su tali temi;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 concernente "Codice dell'Amministrazione Digitale" ed in particolare l'Art. 58 Comma 2, che prevede che le pubbliche amministrazioni possano stipulare tra loro convenzioni finalizzate alla fruibilità informatica dei dati di cui siano titolari, e l'Art. 63 Comma 3 che prevede che le pubbliche amministrazioni collaborino per integrare i procedimenti di rispettiva competenza al fine di agevolare gli adempimenti di cittadini ed imprese e rendere più efficienti i procedimenti che interessano più amministrazioni, attraverso idonei sistemi di cooperazione;

VISTA la nota del CISIS Prot. 220/09/VP con cui è stato trasmesso lo schema di Accordo Quadro di cooperazione interregionale permanente tra le Regioni e Province Autonome d'Italia per lo sviluppo di iniziative volte al rafforzamento della società dell'informazione e dell'e-Government, e che tale schema è stato approvato nel corso del Direttivo del CISIS del 26/02/2009;

PRESO ATTO che tale Accordo prevede collaborazioni interregionali nei settori informatico, statistico e geografico, e che è stato definito in sede di Comitato Permanente Sistemi Informativi e quindi approvato dal Comitato Permanente Sistemi Statistici e dal Comitato Permanente Sistemi Geografici oltre che dal Direttivo CISIS;

PRESO ATTO che la Regione Lazio ha sottoscritto con il CISIS in passato specifiche convenzioni per l'attuazione di progetti interregionali conclusi o attualmente in realizzazione con beneficio operativo e finanziario;



639 - 7 AGO. 2009 *RM*

CONSIDERATO che le esperienze regionali finora maturate e il livello dei servizi erogati sul territorio possono arricchirsi con processi di cooperazione interregionale organizzativa e tecnologica, e con l'adozione di strategie comuni che rispondano alla caratteristica di essere iniziative di ampio respiro basate su esigenze diffuse a livello sovra regionale;

CONSIDERATO che l'Accordo Quadro ha per oggetto la cooperazione interregionale orientata ad avviare azioni cooperative nell'ottica dell'economia, della riduzione dei costi e dei tempi di attuazione e del miglioramento, nell'ambito di azioni infrastrutturali, azioni applicative trasversali o abilitanti, azioni settoriali o di dominio e azioni di cooperazione e governance;

CONSIDERATO, altresì, che la sottoscrizione dell'Accordo Quadro con il CISIS potrà consentire di disporre di uno strumento amministrativo idoneo ad attivare e coordinare le iniziative in merito a progetti di interesse informatico, statistico o geografico, di collaborazione tra Regioni e Province Autonome nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni al fine di consentire una tempestiva attuazione delle iniziative ed una riduzione dei costi;

VISTO lo schema dell' Accordo Quadro di cooperazione interregionale permanente per lo sviluppo di iniziative volte al rafforzamento della società dell'informazione e dell'e-Government, allegato alla presente DGR e di essa facente parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che l'attuazione del presente provvedimento non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale, e che gli stessi verranno considerati successivamente in appositi Piani Attuativi che conterranno tutti gli elementi tecnici ed amministrativi per l'attuazione di detti Piani. E che gli stessi piani verranno specificamente approvati dalle singole Amministrazioni aderenti, in numero di almeno cinque, così come previsto all'art.5 dell'Accordo allegato;

PRESO ATTO che la presente delibera non è soggetta alla procedura di concertazione;

tutto ciò premesso, all'unanimità

### DELIBERA

- di approvare, sulla base di quanto riportato in premessa, lo schema di "Accordo quadro di cooperazione interregionale permanente per lo sviluppo di iniziative volte al rafforzamento della società dell'informazione e dell'e-Government", allegato alla presente DGR e di essa facente parte integrante e sostanziale, per l'attuazione del quale non sono previsti oneri a carico del bilancio Regionale.

Le Direzioni Regionali Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa e Territorio e Urbanistica, per le materie di propria competenza, provvederanno all'attuazione dell'Accordo Quadro secondo le modalità ivi indicate.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

  
Schema Accordo  
Quadro Interreg.

ROMA - 9 SET. 2009



ALLEG. alla DELIB. N. **639** *pa*  
DEL **- 7 AGO. 2009**

IL PRESENTE ALLEGATO  
COMPONE DI N. 7 PAGINE  
*pluri*

**SCHEMA  
ACCORDO QUADRO**



**DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE PERMANENTE PER LO SVILUPPO DI INIZIATIVE  
VOLTE AL POTENZIAMENTO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE con particolare  
riguardo all'eGOVERNMENT, alla produzione cartografica e all'informazione statistica**

**TRA**

Le Regioni e le Province Autonome e il Centro Interregionale dei Sistemi Informativi, Statistici e Geografici , C.F e P.I. ...., con sede in ....., in seguito denominato "CISIS", rappresentato da ..... in qualità di .....

**PREMESSO CHE:**

- il processo di attuazione del federalismo nel nostro Paese, con particolare riguardo al federalismo fiscale, richiede una forte cooperazione tra le Regioni e le Province Autonome nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione , delle comunicazioni e della raccolta e trattamento dei dati statistici e geografici al fine di consentirne una tempestiva attuazione ed una riduzione dei costi;
- il Piano di e Government 2012 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione prevede obiettivi che possono essere conseguiti in tempi anticipati rispetto a quanto previsto mediante la realizzazione di progetti di cooperazione interregionale su base nazionale;
- Il "Codice dell'Amministrazione Digitale" di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, prevede, tra l'altro, che:
  - le pubbliche amministrazioni operano per assicurare l'uniformità e la graduale integrazione delle modalità di interazione degli utenti con i servizi informatici da esse erogati, qualunque sia il canale di erogazione, nel rispetto della autonomia e della specificità di ciascun erogatore di servizi (Art. 12 Comma 3)
  - le pubbliche amministrazioni possono stipulare tra loro convenzioni finalizzate alla fruibilità informatica dei dati di cui siano titolari (Art. 58 Comma 2)
  - le pubbliche amministrazioni collaborano per integrare i procedimenti di rispettiva competenza al fine di agevolare gli adempimenti di cittadini ed imprese e rendere più efficienti i procedimenti che interessano più amministrazioni, attraverso idonei sistemi di cooperazione (Art. 63 Comma 3)
  - le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno obbligo di darli in formato sorgente,



completi della documentazione disponibile, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni che li richiedono e che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni (Art. 69 Comma 1);

- le Regioni e le Province Autonome hanno sottoscritto negli scorsi anni accordi di cooperazione per lo sviluppo di iniziative operative nel settore dell'e Government e dello sviluppo della società dell'informazione ed hanno attuato importanti esperienze di cooperazione che hanno favorito l'economia di scala e la collaborazione inter-istituzionale e sulla cui base il sistema interregionale può svolgere un ruolo primario nello sviluppo del federalismo, anche grazie alla disponibilità di infrastrutture tecnologiche federate e di adeguati strumenti di *governance* operativa per lo sviluppo di progetti federati di grandi dimensioni;
- le Regioni e le Province Autonome hanno sottoscritto negli scorsi anni protocolli di intesa con l'ISTAT e gli altri soggetti del SISTAN per l'individuazione e la realizzazione di rilevazioni relative all'Agricoltura, alla cultura, all'ambito sociale e sanitario, ai censimenti e per la realizzazione di specifiche procedure di trattamento dei dati;
- tali collaborazioni hanno trovato un adeguato ambito di attuazione nelle funzioni del Centro Interregionale dei Sistemi Informativi, Statistici e Geografici (CISIS) quale organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, in particolare nell'ambito del Comitato Permanente Sistemi Informatici (CPSI), del Comitato Permanente Sistemi Geografici (CPSG) e del Comitato Permanente Sistemi Statistici (CPSS);
- appare utile avviare esperienze di condivisione e riutilizzo di soluzioni organizzative e tecnologiche nell'ottica dell'economia e del miglioramento inquadrato in un contesto unitario e cooperativo definito dal presente accordo quadro, con l'obiettivo specifico di collaborare con gli Organi governativi e gli Enti Locali allo sviluppo della società dell'informazione in Italia attraverso progetti operativi interregionali;
- appare conseguentemente opportuno proseguire e rafforzare la collaborazione avviata e dare attuazione a tali cooperazioni perseguendo uno scenario di riferimento unitario e condiviso nell'ambito delle funzioni svolte dal CISIS;

**TUTTO QUANTO PREMESSO, SI CONVIENE DI SOTTOSCRIVERE  
IL SEGUENTE ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE INTERREGIONALE CHE  
PREVEDE:**

#### **ARTICOLO 1**

**(Valore delle premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto e ne formano altresì il presupposto.





## ARTICOLO 2

### (Oggetto dell'accordo)

L'accordo Quadro ha per oggetto la cooperazione interregionale orientata ad avviare azioni cooperative nell'ottica dell'economia, della riduzione dei costi, dei tempi di attuazione e del miglioramento nell'ambito di:

#### 1) Azioni infrastrutturali


- 
- 
- a. progettazione e sviluppo di piattaforme tecnologiche trasversali utili alla cooperazione interregionale e all'erogazione di servizi telematici;
  - b. conduzione e manutenzione correttiva ed evolutiva di piattaforme tecnologiche trasversali sviluppate in forma interregionale, tra cui quelle del progetto ICAR;
  - c. azioni cooperative associate orientate alla conduzione associata delle reti, dei sistemi e dei servizi;
  - d. progettazione e sviluppo di algoritmi inerenti il trattamento dei dati statistici;
  - e. progettazione e sviluppo di piattaforme comuni di distribuzione e presentazione delle informazioni statistiche;
  - f. progettazione e sviluppo comune dei Programmi statistici regionali

#### 2) Azioni applicative trasversali o abilitanti


- a. progettazione e sviluppo di servizi e sistemi applicativi di natura trasversale da svilupparsi in forma interregionale, tra cui l'implementazione delle anagrafi interregionali di riferimento per i sistemi informativi regionali;
- b. conduzione e manutenzione correttiva ed evolutiva di servizi e sistemi applicativi di natura trasversale sviluppati in forma interregionale, tra cui l'implementazione delle anagrafi interregionali di riferimento per i sistemi informativi regionali;
- c. sviluppo e conduzione federati di portali Web idonei ad erogare servizi telematici;
- d. sviluppo e conduzione federata di sistemi informativi territoriali e basi dati georiferite;
- e. sviluppo e conduzione federata di sistemi di informazioni statistiche;

#### 3) Azioni settoriali o di dominio

- a. progettazione e sviluppo di servizi e sistemi applicativi di natura settoriale da svilupparsi in forma interregionale, tra cui l'implementazione di nuovi servizi applicativi federati basati sulla piattaforma interregionale di cooperazione applicativa ed interoperabilità;

- 
- b. conduzione e manutenzione correttiva ed evolutiva di servizi e sistemi applicativi di natura settoriale sviluppati in forma interregionale, tra cui l'implementazione di nuovi servizi applicativi federati basati sulla piattaforma interregionale di cooperazione applicativa ed interoperabilità;

#### 4) Azioni di cooperazione e governance

- 
- a. sviluppo di iniziative coordinate tramite le strutture regionali e, laddove presenti, delle Agenzie, consorzi e società in house di settore,
- b. impianto e conduzione di strutture e tecnostrutture interregionali di supporto all'azione federata eventualmente anche basate su poli di livello regionali che operano in rete;
- c. gestione condivisa di osservatori sullo sviluppo delle tecnologie e della società dell'informazione e pubblicazione di rapporti periodici sull'innovazione nelle Regioni e nelle Province Autonome;
- d. realizzazione di iniziative interregionali di animazione, informazione e formazione nel settore dell'e Government e della società dell'informazione anche a supporto del dispiegamento territoriale di infrastrutture e sistemi (tra cui ad esempio lo sviluppo di ICAR plus);
- e. sviluppo di iniziative di riuso di soluzioni organizzative e sistemi software;
- f. realizzazione di eventi interregionali utili al rafforzamento della cooperazione e dell'immagine del ruolo delle Regioni e delle Province Autonome nello sviluppo della società dell'informazione a livello nazionale;
- g. impianto, conduzione e redazione federata di strumenti Web di informativa e servizi settoriali di comune interesse anche corredati di aree di lavoro riservate a supporto delle iniziative operative interregionali
- h. realizzazioni cooperativa di rilevazioni, progetti e sistemi in ambito statistico.
- i. Sviluppo di iniziative e interventi interregionali nella predisposizione del programma statistico Nazionale
- j. Sviluppo di iniziative ed interventi nella predisposizione e nella realizzazione dei censimenti

Le azioni sopra riportate sono da intendersi a titolo non esaustivo ovvero potranno essere sviluppate altre iniziative operative e di *governance* che emergeranno e che si identificheranno congiuntamente nel corso della durata del presente Accordo.

### ARTICOLO 3

#### (Impegni reciproci delle Regioni e del CISIS)

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 2 le Regioni e le Province Autonome sottoscrittrici si impegnano, in coerenza con le politiche territoriali di sviluppo del proprio sistema informativo e della società dell'informazione, a collaborare in sede CISIS :

- per lo specifico dei sistemi informativi territoriali e dei dati georiferiti, del CPSPG
- per lo specifico dei sistemi riguardanti l'egovernment e i sistemi informatici e telematici del CPSI
- per lo specifico delle realizzazioni cooperativa di rilevazioni, progetti e sistemi in ambito statistico, del CPSS

per l'identificazione e l'attuazione delle iniziative operative di collaborazione di cui all'articolo 2.

Il CISIS, nell'ambito dei propri ruoli ed organi statutari, effettuerà ogni azione utile a favorire sul piano formale ed operativo le collaborazioni di cui all'articolo 2.

### ARTICOLO 4

#### (Criteri di gestione e organi decisionali)

Al fine di operare in una logica di semplificazione e razionalizzazione la gestione del presente accordo quadro viene affidata ai:

- per lo specifico dei sistemi riguardanti l'egovernment e i sistemi informatici e telematici al CPSI
- per lo specifico dei sistemi informativi territoriali e dei dati georiferiti, al CPSPG
- per lo specifico delle realizzazioni cooperativa di rilevazioni, progetti e sistemi in ambito statistico al CPSS

che si avvarranno, se necessario, di specifici gruppi di lavoro a cui verrà demandata l'istruttoria tecnico-amministrativa delle singole iniziative di cooperazione propedeutica alle decisioni collegiali da assumere nelle sedi dei singoli comitati.

### ARTICOLO 5

#### (Oneri economici e Piani attuativi)

Il presente accordo quadro non comporta oneri economici diretti a carico dei sottoscrittori.

L'attuazione della singola azione cooperativa di cui all'articolo 2 viene attivata a seguito di approvazione da parte delle Amministrazioni interessate e con le modalità interne ad ogni Amministrazione, di uno specifico Piano attuativo. Il singolo Piano attuativo, per poter essere

considerato attuabile nell'ambito del presente accordo quadro, deve essere approvato e vedere la partecipazione di almeno cinque Amministrazioni sottoscrittrici.

Dette Amministrazioni forniscono preventiva comunicazione ai comitati di riferimento del CISIS dell'intendimento di dare attuazione alla collaborazione, al fine di verificare l'interesse di altre Amministrazioni all'iniziativa.

Il singolo Piano attuativo deve contenere in forma esplicita ed esaustiva:

- gli obiettivi dell'azione cooperativa ed i risultati attesi dalla sua applicazione
- il dettaglio dei contenuti dell'azione cooperativa, la sua eventuale articolazione in fasi e/o componenti dettagliatamente descritte
- gli oneri organizzativi derivanti ad ogni sottoscrittore e l'impegno alle azioni conseguenti
- il cronogramma di attuazione ed i criteri di approvazione dei prodotti definiti alle varie scadenze
- l'analisi dei rischi e l'identificazione delle modalità di risoluzione (se necessario in relazione alla natura e alla dimensione della cooperazione)
- i ruoli assunti dalle Amministrazioni con l'identificazione di eventuali Amministrazioni capofila anche incaricate di coordinamento e/o sviluppo di prodotti interregionali con l'utilizzo di risorse finanziarie dei sottoscrittori
- il ruolo assunto dal CISIS e eventuale corresponsione di risorse finanziarie e strumentali per tali attività
- i costi complessivi, i criteri di riparto tra Amministrazioni partecipanti ed eventuali criteri di trasferimento finanziario ad Amministrazioni con specifici ruoli interregionali
- le modalità di eventuale utilizzo integrato di fonti di cofinanziamento (leggi di settore, iniziative governative, Accordi di Programma Quadro per l'utilizzo di risorse FAS, avvisi e bandi di settore, fondi strutturali europei, programmi di iniziativa comunitaria diversi, iniziative sponsorizzate e di collaborazione con soggetti diversi, cofinanziamento attraverso esazione di canoni o tariffe da parte degli utilizzatori finali dei servizi, iniziative attuate tramite finanza di progetto, ecc.)
- le modalità di rendicontazione e monitoraggio
- i criteri di collaudo finale e/o accettazione
- ogni altra specificazione si ritenga utile in relazione alla natura e alla dimensione della cooperazione.

I singoli Piani attuativi potranno essere approvati e sottoscritti anche da altre Amministrazioni o soggetti diversi oltre a quelle sottoscrittrici del presente accordo quadro, quando necessario o opportuno in relazione alla natura della cooperazione.



## ARTICOLO 6

### (Durata della Convenzione)

La presente Convenzione ha durata pari ad anni 5 (cinque), decorrente dalla data della sua sottoscrizione ed alla scadenza viene tacitamente rinnovata alle medesime condizioni, per un uguale periodo, salvo comunicazione scritta da parte delle Amministrazioni che intendono rescindere.

Letto, approvato e sottoscritto in data / /2009

.....

*Novelli*

